

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA  
DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO  
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE  
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO

Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed A.T.A. per gli anni scolastici relativi al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22, sottoscritto il giorno 19/11/2019 in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in sede di negoziazione integrativa a livello ministeriale

TRA

la delegazione di parte pubblica costituita con D.M. 764 del 23 novembre 2018

E

i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali F.L.C.-C.G.I.L., C.I.S.L.-SCUOLA, U.I.L.-SCUOLA, S.N.A.L.S.- CONF.S.A.L. e GILDA-UNAMS firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto Scuola

PREMESSO:

che con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto il 19 aprile 2018 (C.C.N.L.) sono stati fissati i principi generali sulla contrattazione collettiva integrativa e sui livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali della sezione scuola (artt. 7 e 22);

che l'art.22 comma 4 lettera a3) del sopra citato C.C.N.L. individua i criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed ATA come materia di contrattazione nazionale integrativa;

che il suddetto C.C.N.L., all'art. 7 prevede che il contratto collettivo integrativo abbia durata triennale e si riferisca a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni del C.C.N.L.;

che l'art.7 comma 3 del sopra citato C.C.N.L. prevede che i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possano essere negoziati con cadenza annuale;

che l'art.22 comma 8 lettera a1) del C.C.N.L. 19 aprile 2018, prevede che gli obiettivi e le finalità della formazione del personale siano oggetto di confronto, secondo le modalità previste dall'art. 6 dello stesso C.C.N.L.;

che l'art.24 comma 1 del suddetto C.C.N.L. stabilisce la centralità della "comunità educante", volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e che, in essa, ognuno opera, con pari dignità e nella diversità di ruoli, per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale



*Autenticato*

*P*

sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano;

che l'art.24 comma 3 del C.C.N.L. 2016-2018 conferma il ruolo centrale del collegio dei docenti per la progettazione educativa e didattica definita con il piano triennale dell'offerta formativa;

che l'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009 prevede che il Collegio dei docenti, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF (ora PTOF) e considerando anche esigenze ed opzioni individuali, delibera il Piano annuale delle attività di formazione destinate ai docenti e che il DSGA predisponde il piano di formazione per il personale ATA;

che deve essere assicurato al personale l'accesso a risorse ed opportunità formative, in quanto funzionali all'arricchimento e allo sviluppo delle competenze professionali ed al sostegno del miglioramento dell'offerta formativa;

che l'art.1 comma 124 della L.107/2015 stabilisce che le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

che, al fine di armonizzare la materia della formazione, gli obiettivi e le finalità della formazione del personale di cui all'art.22 comma 8 lettera a1), come emerse dal verbale di confronto tra OO.SS. e Amministrazione, sono allegate al presente C.C.N.I.;

che la Contrattazione collettiva nazionale integrativa intende delineare un organico quadro comune di riferimento a sostegno dell'elaborazione del piano di formazione d'istituto, all'interno del PTOF, da parte delle istituzioni scolastiche, in raccordo, per il personale docente, con il piano di formazione di cui all'art.1 comma 124 della L.107/2015;

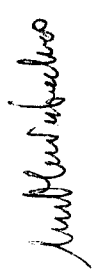
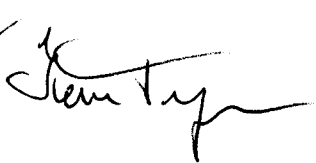

#### LE PARTI STIPULANO:

il seguente Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (C.C.N.I.) concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed ATA. per gli anni scolastici relativi al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22;

che, il MIUR e gli U.U.S.S.R.R. procederanno a tradurre in dispositivi amministrativi quanto convenuto a livello di C.C.N.I. definendo profili finanziari, aree tematiche, livelli di governance e scadenze operative fornendo informativa alle O.O.S.S. ai sensi dell'articolo 5 del C.C.N.L. 2016-2018;

#### **Art.1- CAMPO DI APPLICAZIONE, DURATA E DECORRENZA DEL CONTRATTO**

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto in data 19 aprile 2018 all' art. 7 e art. 22 ha fissato i principi generali della contrattazione collettiva integrativa sui criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed ATA.



Il presente Contratto Collettivo Nazionale Integrativo disciplina criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale in servizio docente, educativo ed ATA, per gli anni scolastici relativi al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22.

Gli effetti giuridici decorrono dalla data di stipula del presente Contratto che si intende avvenuta al momento della sottoscrizione da parte dei soggetti negoziali.

Le parti concordano che qualora intervengano atti normativi e/o contrattuali che producano effetti in materia di formazione anche relativamente alla disponibilità di risorse finanziarie si procederà all'informativa e ad un ulteriore atto negoziale.

La programmazione e la concreta gestione dell'attività di formazione in servizio avvengono a livello di singola istituzione scolastica e di reti di scuole nel rispetto delle prerogative del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009 e dell'art.7 comma 2 del D.P.R. 275/1999.

L'amministrazione centrale ha, oltre ai compiti di indirizzo, coordinamento e monitoraggio, la competenza in materia di promozione, individuazione, studio e diffusione di nuovi modelli di formazione ed aggiornamento connessi ai processi di innovazione del sistema, tenuto conto del coinvolgimento partecipativo delle organizzazioni sindacali di categoria ai sensi dell'art.9 del C.C.N.L. 2016-2018 (Organismo paritetico per l'innovazione). Le iniziative di formazione in servizio a carattere nazionale, le azioni di sistema e la formazione in ingresso per i docenti e per il personale ATA, sono programmate e gestite dall'amministrazione centrale e regionale, con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione. La formazione è altresì rivolta per l'aggiornamento professionale, ai docenti di religione cattolica in attuazione del D.P.R. n.175/2012.

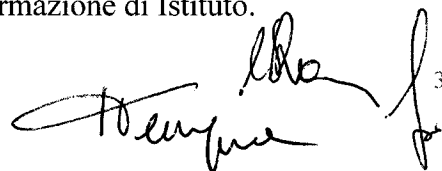
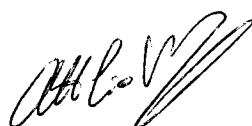
Ai sensi dell'art.5 comma 4 del C.C.N.L., le diverse Direzioni Generali dell'Amministrazione centrale forniranno, alle organizzazioni sindacali firmatarie del presente C.C.N.L., informazione preventiva sulle singole iniziative nazionali di formazione promosse, al fine di meglio definire modalità e tempi per la partecipazione del personale della scuola.

## **Art. 2 – IL PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO**

Il piano di formazione d'istituto è realizzato in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con le priorità nazionali e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, considerate anche le esigenze ed opzioni individuali. Esso comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009 e le azioni formative proposte dal Direttore per i Servizi Generali ed Amministrativi per il personale ATA a seguito dello specifico incontro realizzato ai sensi dell'art.41 comma 3 del C.C.N.L.

Queste iniziative sono progettate dalla scuola singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Nelle scuole il personale esercita il diritto alla formazione in servizio anche nella forma dell'aggiornamento individuale, in coerenza con il Piano di Formazione di Istituto.



Il Piano di formazione d'istituto può comprendere quindi anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento, precisando le caratteristiche delle attività e le modalità di attestazione.

Le scuole impegnate nell'accoglienza di personale neo immesso in ruolo realizzano le azioni formative, secondo quanto previsto dagli interventi di sistema predisposti dall'Amministrazione centrale.

### **Art. 3- CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE**

I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed ATA sono oggetto di relazioni sindacali a livello nazionale secondo quanto previsto dall'art.22 comma 4 lettera a3) e a livello di ogni istituzione scolastica ai sensi dell'art.22 comma 4 lettera c7).

I finanziamenti di cui al successivo articolo 5, le risorse ex legge 440/97, ulteriori finanziamenti e/o eventuali economie finalizzati alla formazione del personale del comparto scuola sono destinati alle istituzioni scolastiche e alle scuole polo per la formazione, fatti salvi gli obblighi contrattuali e di legge di competenza diretta del MIUR, nonché le iniziative da esso coordinate, che siano connesse con le finalità e gli obiettivi previsti in sede di confronto tra Amministrazione e O.O.S.S. ed allegati al presente contratto.

Una quota pari al 60% delle risorse finanziarie disponibili sarà assegnata agli istituti scolastici in modo proporzionale al numero del personale docente, educativo ed ATA dell'organico dell'autonomia, al fine di realizzare le iniziative formative individuate nel piano di formazione d'istituto. Tali risorse potranno anche contribuire a realizzare iniziative formative congiunte con altre istituzioni scolastiche, attraverso lo sviluppo di reti di scopo dedicate.

Una quota pari al 40% delle risorse disponibili sarà assegnata alle scuole polo per la gestione coordinata delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione centrale.

Tutto il personale in servizio può accedere alle iniziative formative.

### **Art. 4 – MONITORAGGIO E VERIFICA**

Le istituzioni scolastiche e le scuole polo per la formazione, inseriscono le attività formative nella piattaforma SOFIA ([sofia.istruzione.it](http://sofia.istruzione.it)) per il personale docente educativo ed ATA. A conclusione delle attività formative, le istituzioni scolastiche e le scuole polo per la formazione devono effettuare le operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte secondo gli standard, i processi e la tempistica definiti dall'amministrazione centrale, anche attraverso strumenti e piattaforme digitali.

Il monitoraggio è uno strumento di regolazione del sistema per la formazione in ingresso ed in servizio.

*Albes*

*Dei*

*Albes*

*Albes*

4

L'amministrazione centrale in base ai risultati delle attività di formazione sul territorio nazionale valorizza le migliori pratiche, incoraggiando la diffusione da parte dei diversi attori, di modelli innovativi, predisponendo azioni di semplificazione, al fine di realizzare un sistema di formazione in servizio in grado di determinare la crescita professionale continua del personale, la qualificazione del sistema istruzione e un reale innalzamento dei livelli dell'offerta formativa.

Alla fine di ciascun anno scolastico e comunque non oltre novembre di ciascun anno, l'amministrazione centrale, con il sostegno di INDIRE, predispose un rapporto di monitoraggio, anche in relazione all'utilizzo delle risorse finanziarie, che viene presentato alle Organizzazioni Sindacali e alle associazioni professionali ed è pubblicato sul sito web del Ministero.

A livello di USR viene fornita informazione alle OO.SS. circa l'andamento delle azioni di formazione anche condotte attraverso le scuole polo e l'utilizzo delle risorse.

#### **Art.5 – RISORSE FINANZIARIE**

Le spese relative alla formazione connessa al conferimento delle posizioni economiche per il personale ATA previste dall'art. 50 CCNL 29 novembre 2007, 2° e 3° comma, nonché alla mobilità professionale di cui all'articolo 48 del medesimo CCNL, gravano prioritariamente sui fondi ex legge 440/97.

Per garantire le attività formative di cui all'art. 2 l'Amministrazione, utilizza tutte le risorse disponibili sui capitoli 2164/2173/2174/2175 pg.02, sui capitoli 2164/2173/2174/2175 pg.07, sui capitoli 2184/2185/2186/2188 pg.02, sui capitoli 2831/2931pg02 di cui all'allegata tabella, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie.

FLC CGIL

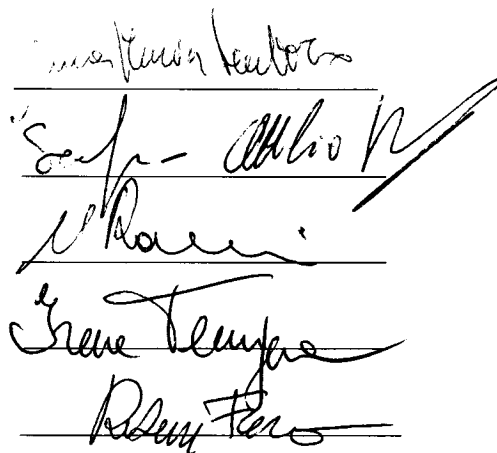
CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS CONFISAL

FEDERAZIONE GILDA UNAMS

L'AMMINISTRAZIONE



Five handwritten signatures of union representatives, each written on a horizontal line. From top to bottom, they correspond to FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFISAL, and FEDERAZIONE GILDA UNAMS.



A handwritten signature of the Administration, written on a horizontal line.

**FONDI NAZIONALI BILANCIO MIUR DEDICATI ALLA FORMAZIONE DEL  
PERSONALE DELLA SCUOLA**

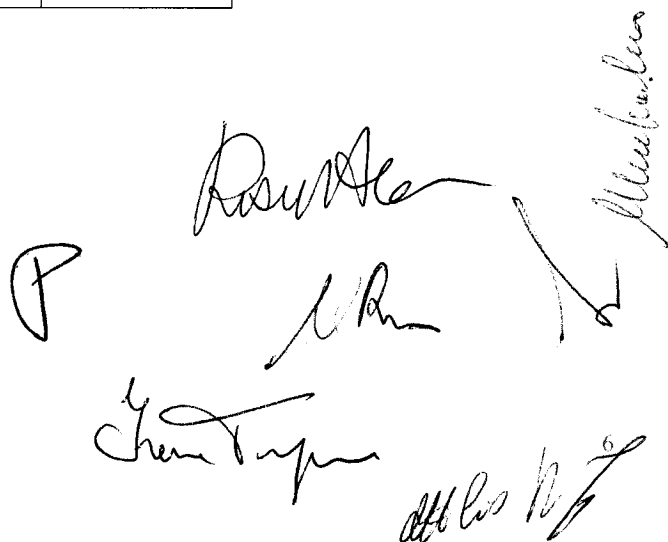
ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 al 18/11/2019 ( Le risorse in assestamento sono in corso di registrazione)

	Capitoli	Disponibilità finanziaria sui capitoli	Assestamento	Disponibilità finanziaria e Assestamento	Fondi 2019 da bilancio sui capitoli
<b>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA</b>	2164/02	288.740,24	250.000,00	538.740,24	482.456,00
	2173/02	292.837,56	230.000,00	522.837,56	464.305,00
	2174/02	209.827,92	98.000,00	307.827,92	342.035,00
	2175/02	114.666,65	20.000,00	134.666,65	170.862,00
		<b>906.072,37</b>	<b>598.000,00</b>	<b>1.504.072,37</b>	<b>1.459.658,00</b>

<b>FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO</b>	2164/07	5.440.467,01	3.500.000,00	8.940.467,01	9.445.163,00
	2173/07	6.514.430,05	3.000.000,00	9.514.430,05	8.789.454,00
	2174/07	4.451.143,38	2.000.000,00	6.451.143,38	6.225.399,00
	2175/07	3.357.197,37	500.000,00	3.857.197,37	3.898.888,00
		<b>19.763.237,81</b>	<b>9.000.000,00</b>	<b>28.763.237,81</b>	<b>28.358.904,00</b>

<b>SPESE PER LA FORMAZIONE DI DOCENTI SPECIALIZZATI NELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</b>	2184/02	298.501,00	10.933,50	309.434,50	298.501,00
	2185/02	214.548,00	50.000,00	264.548,00	214.548,00
	2186/02	65.298,00	15.000,00	80.298,00	65.298,00
	2188/02	362.825,00	80.000,00	442.825,00	362.825,00
		<b>941.172,00</b>	<b>155.933,50</b>	<b>1.097.105,50</b>	<b>941.172,00</b>

			Cap. 1331/2 Assestamento
<b>SPESE PER LA PROMOZIONE, RICERCA E DIFFUSIONE DI MODELLI INNOVATIVI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA</b>	2831/2	188.650,00	296.592,24
	2931/2	92.917,00	


  
 P  
 Rosetta  
 M. B.  
 G. T.  
 M. C.